

Scheda tematica

Ambiente

Ultimo aggiornamento: Novembre 2025

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Contesto

La Tunisia ha un profilo ambientale estremamente ricco, che attualmente si trova ad affrontare una serie di sfide, tra cui le carenze nel sistema di gestione dei rifiuti urbani e industriali, i problemi igienico-sanitari, soprattutto nelle aree rurali, l'erosione costiera e il degrado del suolo, e la perdita di biodiversità a causa del cambiamento climatico. La Cooperazione italiana finanzia una serie di iniziative volte a proteggere l'ambiente, migliorare la gestione dei rifiuti e rafforzare il sistema di trattamento delle acque reflue.

Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti

Il programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti consiste in un credito d'aiuto di 145 milioni di euro destinato a finanziare investimenti pubblici tunisini per l'acquisto di beni e servizi connessi di origine e provenienza italiana nell'ambito di gare d'appalto indette dalle autorità tunisine. Nell'ambito di questa iniziativa, le agenzie del Ministero dell'Ambiente - l'Office National d'Assainissement (ONAS) e l'Agence de Gestion des Déchets (ANGED) - hanno

Budget: EUR 145M

Inizio delle attività: 2008

Ente Esecutore: Ministero dell'Economia e della Pianificazione

Obiettivo generale: sostenere gli investimenti pubblici per una crescita sostenibile in Tunisia.

ricevuto un sostegno finanziario di circa 20,1 milioni di euro dal 2011. L'importo messo a disposizione dell'ONAS, circa 20 milioni di euro, è stato stanziato in due tranches per il progetto "Rafforzamento delle attrezzature per la manutenzione e il funzionamento del sistema di drenaggio" per l'acquisto di vari tipi di macchinari (82 pompe di drenaggio di diversi tipi e capacità, 30 veicoli leggeri, 30 furgoni e 1 camion compattatore) e di attrezzature e apparecchiature tecniche. ANGED ha ricevuto un credito di 117.000 euro nel 2014 per l'acquisto di tre camion per la raccolta dei rifiuti in plastica.

Programma di conversione del debito

Budget: EUR 50M
Inizio attività: 2017
Ente Esecutore: Ministero dell'Economia e della Pianificazione
Obiettivo generale: sostenere gli investimenti pubblici nello sviluppo socio-economico.

Nel 2016, il governo italiano ha firmato un accordo di conversione del debito con il governo tunisino per un totale di 50 milioni di euro¹. Dall'inizio del Programma, l'ONAS ha ricevuto un finanziamento di circa 15,5 milioni di euro (quasi 50 milioni di dinari) per realizzare un progetto di bonifica e riqualificazione delle aree urbane di Takelsa (governatorato di Nabeul) e Thibar (governatorato

di Béja). Il progetto prevede la costruzione di due impianti di trattamento delle acque reflue urbane, con una capacità di trattamento giornaliera di circa 1.002 metri cubi d'acqua, che saranno utilizzati per nuovi scopi, principalmente nel settore agricolo, per la coltivazione di foraggio. Gli impianti di trattamento saranno inoltre collegati alla rete di stoccaggio e distribuzione dell'acqua attraverso 46 km di tubature. Il progetto è attualmente in fase avanzata e l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento è prevista per la fine del 2025.

Progetto per la creazione di tre discariche controllate nei governatorati di Mahdia, Tozeur e Zaghuan

Nel 2005, un credito di 12,3 milioni di euro è stato messo a disposizione del Ministero dell'Ambiente con la firma di un memorandum d'intesa per il progetto "*Creazione di tre discariche controllate nei governatorati di Mahdia, Tozeur e Zaghuan*", volto a ridurre l'inquinamento causato dalla cattiva gestione dei rifiuti solidi urbani nei tre governatorati. L'Agence Nationale de Gestion des Déchets (ANGED) è l'agenzia esecutiva designata per l'iniziativa. I principali risultati del progetto sono la creazione di due discariche controllate a Tozeur e Zaghuan, l'acquisizione di vari tipi di attrezzature meccaniche (bulldozer e pale) per il trasporto dei rifiuti, due impianti mobili per il trattamento del percolato e un sistema di monitoraggio e pesatura della discarica. Oltre all'acquisizione dei materiali, le prossime fasi dell'iniziativa prevedono la creazione di un sistema di analisi e trattamento del biogas e di un sistema di sviluppo dei canali di riciclaggio. Le attività legate alla costruzione della discarica e dei centri di trasferimento di Mahdia sono state annullate in accordo con le autorità tunisine.

Budget: EUR 12,3M
Inizio attività: 2007
Ente Esecutore: Agenzia Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (ANGED)
Obiettivo generale: contribuire a migliorare la qualità della vita della popolazione dei governatorati di Mahdia, Tozeur e Zaghuan rafforzando il sistema di gestione dei rifiuti solidi.

¹ Nel 2016 è stato firmato il memorandum d'intesa per la conversione di 25 milioni di euro. Nell'aprile 2014 è stato firmato un emendamento al memorandum che ha aggiunto risorse per 25 milioni di euro, portando le risorse finanziarie complessive del programma a 50 milioni di euro.

Programma di protezione ambientale

Lanciato nel 2010 con un finanziamento di 3 milioni di euro, il programma prevede tre azioni di cooperazione tecnica per sostenere le istituzioni tunisine nei loro sforzi di protezione dell'ambiente. I progetti sono stati affidati ad agenzie nazionali specializzate sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente. Le azioni mirano rispettivamente a:

Budget: 3M EUR
Inizio attività: 2010
Ente Esecutore: BNG, APAL, ANPE.
Obiettivo generale: rafforzare il partenariato italo-tunisino per la tutela dell'ambiente.

- i. Rafforzare la capacità e la struttura della Banca genetica nazionale (NGB) per preservare le risorse genetiche vegetali nel contesto naturale e culturale in cui si trovano;
- ii. Analisi integrata di un problema di erosione costiera attraverso un progetto pilota (installazione e manutenzione di boe fisse a Sousse, Monastir e Bizerte) e il rafforzamento delle capacità degli agenti dell'Agence de Protection et d'Aménagement du Littoral (APAL);
- iii. Rafforzare la capacità istituzionale dell'Agence Nationale de Protection de l'Environnement (ANPE) nel contesto delle attività di scarico dei rifiuti.

PRESTO: Promuovere la RESilienza al cambiamento climatico e la gestione Sostenibile delle risorse naturali in Tunisia

Budget: EUR 3M
Contributo AICS: EUR 2,8M
Data di avvio: 2022
Ente Proponente: CEFA
Obiettivo generale: Contribuire al rafforzamento della resilienza e delle capacità di adattamento ai cambiamenti climatici della popolazione attraverso una gestione sostenibile e consapevole delle risorse naturali in Tunisia.

Il progetto mira a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento delle popolazioni tunisine ai cambiamenti climatici, promuovendo una gestione sostenibile e responsabile delle risorse naturali. L'intervento si concentra sul potenziamento delle competenze e del ruolo della società civile e delle organizzazioni agricole nei governatorati di Nabeul, Bizerte, Mahdia e Jendouba, al fine di affrontare con maggiore efficacia le sfide ambientali. L'iniziativa punta in particolare a rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile tunisina impegnate nella protezione dell'ambiente e

nell'adattamento climatico, attraverso un accompagnamento tecnico e un sostegno finanziario dedicato ad azioni di advocacy a livello locale. Promuovendo l'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente e una migliore gestione delle risorse naturali, PRESTO contribuisce a preservare la biodiversità, a contrastare il degrado del suolo e a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nelle aree rurali.

Azioni di sostegno alla realizzazione dei Bioterritori tunisini

Il progetto si colloca nella continuità dell'intervento "Azioni preliminari per la costituzione dei Bioterritori in Tunisia", attuato dal CIHEAM Bari in collaborazione con la Direzione Generale dell'Agricoltura Biologica (DGAB) del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca Marittima (MARHPM), conclusosi a novembre 2024. Il progetto mira a sviluppare il settore agricolo promuovendo l'agricoltura biologica mediante la creazione di bioterritori nei siti pilota di Hazoua (Tozeur), Kesra (Siliana), Majel Bel Abbes (Kasserine), Haouaria (Nabeul) e Sejnène (Bizerte). I

bioterritori sono aree geografiche dove gli agricoltori, il pubblico, gli operatori turistici, le associazioni e la autorità pubbliche concludono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, sulla base dei principi e delle pratiche dell'agricoltura biologica. L'iniziativa si articola in cinque aree tematiche principali: economica, giuridica, assistenza tecnica e formazione, socioculturale e ambientale. Quest'ultimo ambito prevede la valorizzazione del patrimonio naturale - come foreste, paesaggi e litorali - secondo criteri di responsabilità ecologica, il miglioramento della gestione dei sottoprodotti (organici e non) e il rafforzamento della sensibilità ambientale delle comunità locali. L'obiettivo è attivare le filiere primarie (agricole) e complementari (turismo sostenibile, artigianato) nelle zone di intervento, offrendo supporto materiale e immateriale.

Budget: EUR 3,5M

Data di avvio: in fase di avvio

Ente esecutore: CIHEAM Bari

Obiettivo generale: Contribuire alla stabilità socio-economica della Tunisia e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali, la conservazione della biodiversità e la resilienza economica.

Programma di Cooperazione Delegata - ADAPT

Il programma ADAPT «Sostegno allo sviluppo sostenibile del settore agricolo e della pesca artigianale in Tunisia» è finanziato dall'Unione Europea e attuato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in partenariato con il Programma Alimentare Mondiale (PAM). Il programma contribuisce allo sviluppo sostenibile della Tunisia attraverso un approccio innovativo, equo e rispettoso dell'ambiente, volto a coniugare sicurezza e autosufficienza alimentare con una gestione responsabile delle risorse naturali.

Budget : EUR 70M

Date d'inizio: 2020

Ente esecutore : AICS

Obiettivo generale: Sistemi di produzione ecologici e sostenibili migliorano le prestazioni economiche, sociali ed ambientali degli operatori delle catene del valore associate.

Il Programma mira a rafforzare le capacità di finanziamento degli imprenditori privati nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura, attraverso l'istituzione di un Fondo di supporto dedicato. Integrando criteri di sostenibilità economica, sociale e ambientale, il Programma incoraggia gli operatori economici ad adottare tecnologie e metodi rispettosi dell'ambiente, garantendo al contempo una migliore redditività. L'obiettivo è offrire alle imprese agricole e ittiche le risorse adeguate per adattare i propri modelli produttivi agli imperativi ambientali attuali, migliorandone la resilienza.

Progetto “Partenariati Territoriali per la Transizione Ecologica in Tunisia: Co-progettazione di processi e pratiche incentrate sulla persona”

Budget : EUR 5.1 M

Date d'inizio: 2025

Ente esecutore : Politecnico di Milano

Obiettivo generale: Rafforzare la capacità di gestione. Di innovazione e di risposta istituzionale alle sfide poste dalla transizione ecologica.

L'iniziativa supporta il rafforzamento di strumenti e competenze per la transizione ecologica attraverso la valorizzazione di partenariati di competenze fra sistemi territoriali milanese e tunisini nelle zone di intervento (Tunisi, Gabes, Sfax). Il progetto si avvale di un partenariato che vanta ampia esperienza nella realizzazione di iniziative di cooperazione in ambito di istruzione/formazione e rafforzamento istituzionale in Tunisia: il Politecnico di Milano (Capofila) e la sua Fondazione, il Comune di Milano,

la Fondazione AVSI e il CITET Centre International des Technologies de l'Environnement de Tunis. L'iniziativa si basa su diverse componenti/linee di azione e livelli di intervento: (i) processi di governance e partenariato multi-attore e multilivello (tavoli o 'hub' per identificazione e realizzazione congiunta di azioni e interventi pilota); (ii) rafforzamento dell'offerta formativa e delle capacità istituzionali e professionali a diversi livelli (educazione superiore/master universitario, formazioni di funzionari e operatori nell'amministrazione pubblica/locale, formazione professionale sui green jobs); (iii) analisi e studi di fattibilità per la sperimentazione di modelli/pratiche innovative e l'introduzione di competenze green nella gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali e dei servizi energetico-ambientali; (iv) introduzione di modelli e pratiche per il trasferimento tecnologico e dell'innovazione dalla ricerca alle imprese (T.T. open source, concorso per start-up).